



18° CONGRESSO NAZIONALE  
Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP)

## CONIUGARE RICERCA E PRATICA CLINICA IN IMMUNO-ALLERGOLOGIA

PALERMO  
3-5 GIUGNO 2016 - Dipartimento di Ingegneria Viale delle Scienze



**TITOLO:** Efficacia della terapia con omalizumab nel trattamento della AERD associata a orticaria cronica refrattaria: descrizione di un caso clinico.

**PRIMO AUTORE:** ANTONIO , DI MARCO

**AUTORI:** ANTONIO , DI MARCO

**TELEFONO:** 3388889424

**FAX:**

**Email:** antonio.dimarco@opbg.net

**DIPARTIMENTO/OSPEDALE:** Unità di Pneumologia, Dipartimento Pediatrico Universitario Ospedaliero, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Roma, Italia.

### TESTO:

L'ipersensibilità ai farmaci antinfiammatori non steroidei (FANS) associata a rinosinusite cronica e/o asma definisce il quadro di "malattia respiratoria riacutizzata da FANS" (AERD) il cui decorso è severo poiché resistente alle terapie convenzionali. Descriviamo il caso di una paziente giunta alla nostra osservazione all'età di 15 anni per rinocongiuntivite, asma grave persistente e orticaria cronica. Si rilevava una familiarità per asma e rinite allergica e una storia personale di reazione avversa ad acido acetilsalicilico e paracetamolo. Le prove allergometriche cutanee e le IgE specifiche per allergeni inalanti e alimentari risultavano negative. I valori di FeNO bronchiale erano superiori alla norma e le prove di funzionalità respiratoria mostravano un FEV1 basale del 93% con buona reversibilità (+15%). Al fine di controllare i sintomi rinitici e asmatici si avviava terapia antistaminica, antileucotrienica, broncodilatatrice inalatoria e steroidea orale ad alte dosi. Per la persistenza dei sintomi respiratori, l'anosmia e la necessità di ricorrere spesso alla terapia broncodilatatrice nonostante l'aderenza alla terapia prescritta, si eseguiva TC dei seni nasali che mostrava un quadro di pansinusite e poliposi nasale. Dopo aver escluso la discinesia ciliare primitiva e la fibrosi cistica, si eseguiva intervento chirurgico di polipectomia. L'esame istologico del polipo nasale mostrava un infiltrato infiammatorio ricco di granulociti eosinofili. Data la chiara storia di reazione avversa a FANS, il riscontro di poliposi e pansinusite, l'asma resistente alla terapia convenzionale, si poneva diagnosi di "malattia respiratoria riacutizzata da FANS". Alla luce dell'orticaria cronica idiopatica e dell'eosinofilia periferica (E 12,2% pari a 1268 mmc), previa esclusione di malattie autoimmuni, si proponeva trattamento con anticorpi anti-IgE. Dopo acquisizione del consenso informato e valutazione basale di eosinofili periferici, FeNo bronchiale, FEV1, livello di controllo dell'asma (score ACT) e di attività dell'orticaria (score UAS7), si procedeva alla somministrazione mensile di omalizumab (300 mg s.c.) per 24 settimane. La valutazione periodica mostrava una riduzione dei valori di FeNo bronchiale, dei livelli di

eosinofili circolanti, miglioramento del FEV1 oltre che degli scores ACT e UAS7. La terapia con omalizumab potrebbe risultare una valida alternativa al trattamento della AERD associata ad orticaria cronica refrattaria alla terapia tradizionale.

Abstract per il Congresso

18° CONGRESSO NAZIONALE Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica  
che si terrà dal 3 al 5 Giugno 2016 a Palermo,  
presso Polo Didattico Dipartimento di Ingegneria, Viale delle Scienze